

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 220

VENERDI 19 SETTEMBRE 1947

Una copia L. 10 - Arrotrata L. 12

BRACCIANTI E CONSUMATORI UNITI IN UN FRONTE COMUNE DI LOTTA

IL GOVERNO DEVE INTERVENIRE SUBITO

Il raccolto del riso consegnato allo Stato se la Confida si ostinerà a ostacolare le trattative

La teppa fascista scatenata nel goriziano

La decisione presa a Milano dalla Confederterra e dalle Camere del Lavoro del Nord A Roma la Confida continua a negare ai braccianti un giusto ed umano orario di lavoro

Un passo presso De Gasperi dei democratici sloveni A Trieste la polizia mobilitata contro i lavoratori

Le trattative

Al momento di andare in macchina le trattative per la composizione dello sciopero dei braccianti proseguono ancora al ministero del Lavoro.

La Confida mantiene la sua intransigenza sulla questione dell'orario di lavoro malgrado si sia giunti ad un avvicinamento tra le posizioni iniziali delle due parti.

Nella mattinata di ieri era intanto stato raggiunto l'accordo per il tagliarlo con un autentico successo per i lavoratori delle risaie. L'indennità di contingenza è stata portata a 24 lire mentre il salario dell'uomo corrisponderà all'assegnazione di 16 kg. di riso.

Quanto alla durata della campagna del riso per l'annata in corso si è ottenuto che venisse mantenuta la cifra dell'anno passato (15-16 giorni) senza tener conto dell'avvenuto sciopero.

Raggiunto l'accordo sulle richieste dei tagliare la discussione veniva portata sulla misura dell'indennità di contingenza. Su questo punto la resistenza degli agrari è stata meno dura del previsto ed i lavoratori hanno ottenuto completo soddisfacimento.

L'indice della contingenza in agricoltura è stato portato all'identico livello di quello in uso nell'industria in attesa che venga definito ed approvato un nuovo «indice rurale».

A questo punto restava ancora da concludere sulle distese e sull'orario di lavoro.

Ed è su quest'ultimo problema che la discussione si è improvvisamente insarrita.

Mentre i rappresentanti dei lavoratori insistevano infatti perché le ore lavorative, oltre l'ottava, fossero considerate ore straordinarie, gli agrari si trinceravano sul principio che le ore lavorative nei mesi di maggior lavoro, dovevano essere 9 o 10.

Le trattative hanno minacciato più volte di interrompersi mentre in altri momenti si aveva l'impressione di poter giungere all'accordo. E' ad ogni modo, dopo un ultimo smentito che la Confederterra abbia mai preso la decisione di ordinare la sospensione dello sciopero.

Lo sciopero prosegue compatto in tutta l'Italia settentrionale e solo il raggiungimento di un accordo sull'orario di lavoro potrà farlo cessare.

Si apprendono intanto alcuni particolari sui provvedimenti governativi riguardanti i primi due punti in discussione: la disoccupazione e gli assegni familiari.

Il decreto sulle migliori preparazioni dei lavori di miglioramento fondiario che non è ancora in vigore, nel decreto già approvato per l'impilimento di mano d'opera, perché esiste su scala più ampia o perché troppo gravosa per i conduttori, a quanto risulta, alla confida di talli migliori dovrebbero contribuire i proprietari e lo Stato.

Quando agli assegni essi sono stati portati a lire 30 giornaliere per ciascun figlio con aumento proporzionale per le figlie, la moglie e i carichi. Tali assegni, per quanto rappresentino circa il doppio di quelli attualmente in vigore sono ancora, nei confronti di quelli dell'industria, nel rapporto di 1 a 2 e mezzo.

Il termine della riunione delle Confederterra e delle Camere del Lavoro Alta Italia è stato approvato ieri il seguente ordine del giorno:

Le Camere del Lavoro e le Confederterra dell'Alta Italia riunite in Milano il 18 settembre unitamente al Comitato di coordinamento Alta Italia, con l'intervento del Segretario Generale della C.G.I.L. e dell'on. Busi, Segretario Generale della Confederterra, per esaminare gli sviluppi della lotta che i braccianti e i salariati della Valle Padana conducono per il riconoscimento dei loro diritti fondamentali che in alcune province sono già accolti; riaffermano che solo nell'intransigenza della Confida risiedono le cause dello sciopero che i lavoratori conducono da ben dieci giorni con disciplina e compattezza esemplari; prendono atto della ripresa delle trattative avvenute ieri a Roma presso il Ministero del Lavoro; proclamano la necessità che esse si risolvano rapidamente con il riconoscimento delle giuste rivendicazioni presentate e dichiarano in caso contrario, la decisa volontà dei lavoratori della terra di proseguire nella lotta con la massima decisione.

I rappresentanti dei lavoratori denunciano che un'ulteriore resistenza da parte dei datori di lavoro verrebbe a compromettere il raccolto imminente di alcuni prodotti agricoli indispensabili all'approvvigionamento della popolazione; e convinti che l'interesse superiore del Paese esige che nemmeno una minima parte del raccolto cada perduta; affermano la necessità di una conclusione definitiva delle trattative in corso nelle giornate della corrente settimana, mancando la quale occorrerà, per la salvezza stessa dei prodotti, procedere senz'altro al loro raccolto. I lavoratori dichiarano pertanto che inizieranno il taglio del riso, il raccolto del prodotto giunto a maturazione e continueranno la mangiatura delle mucche purché i prodotti a loro corrispondenti siano vincolati, salvo i diritti dei lavoratori per la durata della vertenza in corso.

Invitano in conseguenza il Governo a intervenire attraverso i suoi organi e rappresentanze per controllare e assicurare l'annasso e la distribuzione dei prodotti agricoli alla popolazione consumatrice.

I lavoratori della terra riconfermano la loro comprensione e la loro fraternità verso i coltivatori diretti e ringraziano il popolo lavoratore di tutta Italia per l'affettuosa solidarietà con la quale segue la lotta per l'affermazione del loro diritto alla vita.

"Metteremo riso e latte a disposizione dei consumatori"

MILANO, 18. — Al termine della riunione che ha avuto luogo oggi a Milano tra i rappresentanti di tutti le Confederterra e le Camere del Lavoro, con la partecipazione degli on. Santì e Busi, abbiamo avvicinato il Segretario Generale della Confederterra, che si era manifestato molto cordiale telefonico con Roma, per chiedergli notizie sull'andamento delle trattative e sulle decisioni prese nella riunione di Milano.

La questione del raccolto — A che punto sono le trattative? — Sono purtroppo arrivate ad un punto morto, poiché la Confida si ostina a negare ai braccianti un giusto ed umano orario di lavoro.

— A quali nuove forme di lotta pensate nel caso non si giunga ad un accordo? — La campagna di lotta nuova sarà sempre sulla linea tracciata finora: lotta contro gli agrari senza col-

Nella Venezia Giulia, e particolarmente nel goriziano, la situazione permane estremamente grave. Le violenze delle bande fasciste contro gli organizzati democratici italiani e contro le minoranze slovene continuano senza che la forza pubblica intervenga adeguatamente in difesa degli elementari diritti dei cittadini.

Nuovi attentati contro italiani e sloveni vengono segnalati un po' dovunque. A Trieste la polizia ha arrestato la folta che partecipava al funerale della piccola vittima del sanguinoso attentato al Circolo di Cultura. Si lamentano alcuni feriti, gravi tra i quali un lavoratore. Si riferisce oggi una serie di violenze commesse a danno degli sloveni e degli appartenenti al partito comunista sloveno, a Gorizia.

Al termine del colloquio i delegati sloveni hanno dato assicurazioni al Presidente del Consiglio della buona volontà del Fronte Democratico Sloveno di collaborare con le forze democratiche della Repubblica per il rafforzamento in Italia della Repubblica e della democrazia.

E' necessario ora che i propositi manifestati da De Gasperi vengano effettivamente attuati. Le vite e gli averi dei cittadini italiani e democratici della Venezia Giulia sono sottoposti ogni giorno agli attentati fascisti e dei loro provocatori. Se il governo non reagirà immediatamente e con fermezza alla situazione, in tutta la regione al scatenarsi una campagna di odii i cui effetti saranno sanguinosi.

Gli elementi che hanno interesse a creare tra gli italiani e le minoranze slave scintille che sono assurdi tra cittadini dello stesso stato sono facilmente individuabili. Fascisti di tutte le risse sono in movimento da parecchi mesi a questo scopo. Non sarà dunque difficile per il governo, se esso ne ha effettivamente la volontà, stroncare fin dall'inizio questa atmosfera di «program» contro italiani e sloveni.

APPELLO DEI PARTITI SOCIALISTA E COMUNISTA

Tutti uniti domani nella protesta contro la politica dell'inflazione e del carovita

Il significato della grande manifestazione popolare nelle dichiarazioni dei leaders dei partiti democratici e repubblicani

Ieri mattina in un'aula di Montecitorio si sono riuniti congiuntamente, la direzione del P.S.I. e quella del P.C.I.

Dopo una relazione sulla situazione politica generale fatta dall'on. Basso, si è aperta la discussione, alla quale hanno partecipato fra gli altri, gli on. Nenni, Togliatti, Basso, Secchiario, Cacciari e Negarville.

Al termine della riunione, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Le Direzioni del P.S.I. e del P.C.I. si sono riunite per un esame della situazione in rapporto alla sempre più grave situazione economica e ai grandi movimenti di massa che si stanno svolgendo nel Paese. La riunione ha confermato la comunione di vedute delle due Direzioni sui problemi di politica economica e sociale, ed un accordo di insieme sulla lotta che i due partiti hanno impegnato nel Parlamento e nel movimento operaio. Gli allargati socialisti e repubblicani, il partito socialista e il partito comunista invitano le masse lavoratrici, gli operai, i contadini, gli impiegati, i tecnici, gli intellettuali a partecipare compatto alla manifestazione del 20 settembre, per rivendicare una efficace politica di difesa della lira e il tenore di esistenza del popolo, e di lotta contro la speculazione e lo sfruttamento dei gruppi capitalisti privilegiati. La manifestazione saluterà l'adesione alla manifestazione del 20 settembre, di altri partiti democratici preoccupati,

come i socialisti ed i comunisti, della gravità della situazione e della necessità di trovare ad essa una via d'uscita che rafforzi la unità di tutti i ceti lavoratori nell'azione efficace, contro la miseria e per la difesa della democrazia».

Le dichiarazioni dei leaders

Interrogati a proposito della manifestazione contro il carovita indetta per domani, sabato, 20 settembre dai partiti socialista e comunista, gli esponenti dei partiti che hanno aderito alla manifestazione hanno fatto ieri le seguenti dichiarazioni.

PIETRO NENNI
«Il giorno 20 i Partiti politici intendono testimoniare, con libere e pacifiche manifestazioni, la loro solidarietà con le categorie operaie in lotta per il miglioramento delle loro condizioni di vita e intendono richiamare il Governo alla responsabilità di intervenire con le loro iniziative. Non c'è all'origine nessuna idea di una lotta contro la speculazione per l'ordine pubblico ma l'efficacia di uno dei più elementari diritti democratici, gli assegni alimentari da notizie fantistiche mi ricordano i tempi della mia fanciullezza, quando, a ogni vigilia di primo maggio, si diffondevano notizie allarmistiche che asserivano l'impilimento di tutti i fatti regolarmente smentivano».

RANDOLFO PACCIARDI
«Non si tratta di rovesciare il Governo con mezzi extra legali; i Governi, in regime repubblicano, si creano e si rovesciano al Parlamento e non nella piazza. Si tratta soltanto di manifestare il profondo scontento del popolo per il continuo rincaro dei costi della vita e per la insufficiente azione di questo Governo, come degli altri, per infrenarlo».

«Vi sono dei limiti alla sofferenza, come vi sono dei limiti alla libertà della spesa e alla responsabilità della collettività. A differenza degli altri Paesi, anche vincitori, nessun governo è riuscito mai in Italia a disciplinare i consumi e ad impedire che la spesa pubblica non divenga un vero e proprio spreco di sacrificio. Gli operai e le altre categorie a reddito fisso sono arrivati al limite massimo del sacrificio e della sopportazione».

ALBERTO CIANCA
«La manifestazione del 20 settembre è stata indetta dal Fronte democratico e repubblicano con lo scopo di spiegare al popolo le ragioni per cui i partiti di sinistra attribuiscono alla politica dell'attuale governo la responsabilità di aver aggravato, invece di risolverli, i problemi economici del Paese, con particolare riferimento alle classi più disagiate».

ENRICO MOLE
«Molti rivoluzionari? Torno ora dalla provincia dopo circa un mese di malattia, e non sono informato di molte cose, ma questa fatta di proclami e di proteste, non può non essere un fatto di grande importanza. Penso che in coloro che soffrono per le gravissime difficoltà attuali della città, i trattativi di almeno i quattro quinti della popolazione — non possono né debbono esistere volontà di accrescere con molti di violenza irresponsabili le sofferenze del Paese. Penso che la manifestazione voglia essere un invito ad una azione più energica per risolvere il preesistente problema del carovita. Non può esserci altro fine nell'animo dei lavoratori».

GRANDIOSI ARMAMENTI
Vishinsky ha quindi affermato che gli scopi perseguiti dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra sono incompatibili con lo Statuto delle Nazioni Unite e con le finalità delle Nazioni Unite. Inghilterra e Stati Uniti hanno ignorato ed hanno distrutto le fedeli dichiarazioni sulla pace globale fatte in seno alle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite non possono tollerare i procedimenti per bandire l'impiego delle bombe atomiche e di altri mezzi di guerra chimici, e che è stata presentata una proposta, che è stata osteggiata, soprattutto dagli Stati Uniti, i quali non sono stati proceduti da provvedimenti di sorta.

Tutti questi episodi specifici stanno a dimostrare che l'Inghilterra e gli Stati Uniti si propongono di minare le Nazioni Unite.

Riservati di criticare altre parti del discorso di Marshall, l'oratore ha dichiarato che le accuse mosse da lui contro gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono grossolanamente esagerate e false.

Riferendosi alla proposta di Marshall di formare un Comitato pre-

parato il prodotto e senza colpire piccoli produttori.

«Come lo risolverete in forma pratica, questo si potrà vedere nell'attuale raccolto del riso? — Abbiamo già detto che il raccolto del riso non andrà perduto, perché in ogni caso noi stessi provvederemo».

«Ormai pare da quello che si dice, che il raccolto del riso debba essere iniziato in questi giorni».

«E' evidente che in questi giorni dovrebbe incominciare. Dovrebbe incominciare fra tre o quattro giorni nel vercellese. Se per tale data il raccolto non si sarà deciso a venire ad un accordo, pensiamo di sostituirlo agli agrari nella gestione del raccolto».

«In quale modo, in quale maniera pensate di sostituirlo? — Semplicemente questo: tagliare il riso, ne cureremo la preparazione, l'essiccamento, la trebbiatura e lo consegneremo all'annasso, sotto vincolo».

«Pensate di consegnarlo tutto all'annasso? — Tutto all'annasso».

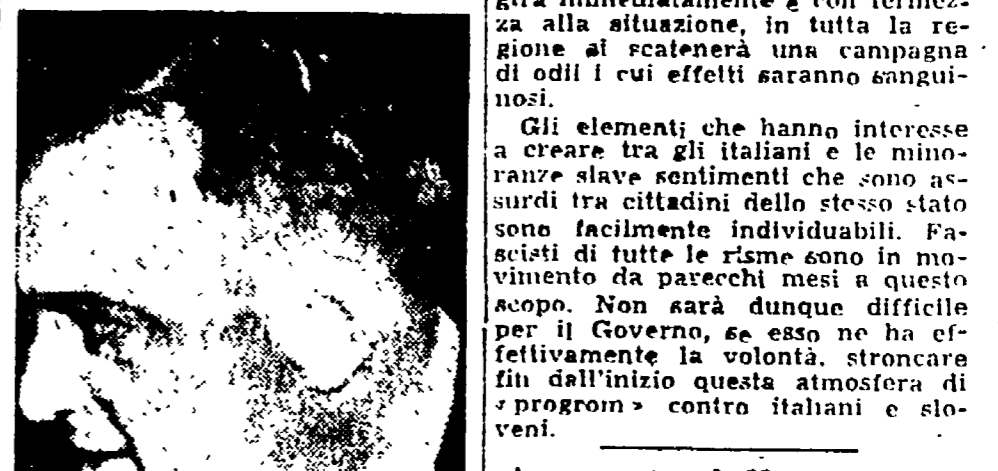
L'attrezzatura esiste
«E pensate di avere una attrezzatura capace di far questo? — L'attrezzatura esiste già nelle aziende. Inoltre noi domanderemo aiuto ai consumatori interessati al raccolto del riso, perché quell'attrezzatura civile, che noi usiamo come ad esempio le trebbiatrici, venga fornita dai proprietari delle stazioni meccaniche e perché siano anche concessi i crediti necessari».

«Allora il riso per quest'anno e per un certo periodo non andrà alla borsa nera? — Sarà l'unico mezzo per far sì che il riso venga consegnato totalmente all'annasso. Oltre al riso poi ci sono altri prodotti».

«Ci sono le biotrite nel ferrarese? — Applicheremo la nuova forma di lotta anche per quel che riguarda le biotrite? — Pensiamo di raccogliere tutti i prodotti».

«Anche il latte? — Pensiamo di continuare a mungere le mucche e ad inviare il latte ai consumatori ed agli stabilimenti».

«In sostanza quindi qual è la forma di lotta che applicherete verso gli agrari? — Quella di non dare il prodotto agricolo o il prezzo del prodotto. Perdita del raccolto potrebbe esservi solo nel caso che il Governo si mettesse dalla parte degli agrari e volesse impedire lo stato di parità e nell'interesse di tutti. Solamente questa opposizione del Governo può portare ad una perdita del raccolto».



La ragione tabacchi per la prima settimana di prova...

Aumento della razione mensile di tabacchi

La razione tabacchi per la prima settimana di prova...

Ultim'ora

Oggi sciopero di un'ora nella città di Messina

MESSINA 18. — La camera del Lavoro di Messina ha sfidato liberato di proclamare domani 19 uno sciopero di un'ora nella città di un'ora al quale parteciperanno anche i servizi pubblici ed il personale dei negozi. Lo sciopero generale di protesta qualora non venissero accettati i desideri formulati dagli operai alle autorità per alleviare la grave situazione alimentare.

NEW YORK, 18. — Il medico curante ha annunciato verso mezzogiorno che le condizioni di Fiorelli La Guardia permangono molto gravi, e che l'inferno si va spemendo.

L'UNIONE SOVIETICA PER LA DIFESA DELLA PACE NEL MONDO

Una solenne condanna dei guerrafondai richiesta da Viscinsky alle Nazioni Unite

Il sabotaggio anglo-americano del disarmo e del controllo atomico - I monopoli yankee alla conquista dell'Europa - Piano Truman e piano Marshall - La propaganda di guerra negli S. U.

NEW YORK, 18. — Grandi applausi hanno accolto il rappresentante sovietico Andrei Vishinsky al suo appello alle Nazioni Unite. Il segretario generale dell'ONU ha annunciato il discorso di risposta a questo tenuto ieri da Marshall.

Nel suo intervento, che egli ha chiamato «analisi dell'opera pacifica», Vishinsky ha denunciato la politica di guerra che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna da lui accusati di aver applicato contro le Nazioni Unite e contro il Piano Marshall. Vishinsky ha denunciato la politica di guerra che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna da lui accusati di aver applicato contro le Nazioni Unite e contro il Piano Marshall.

«La politica di guerra che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna da lui accusati di aver applicato contro le Nazioni Unite e contro il Piano Marshall».

La manovra di Marshall

«E' più ancora forse armate strazianti che si stanno costruendo in questi giorni in Europa. Ed anche questo fatto, che è un tentativo mascherato di guerra, è un tentativo di guerra. Truppe britanniche sono tuttora in Egitto, in Grecia ed in Transilvania. Le truppe americane sono tuttora in Europa. Le truppe americane sono tuttora in Europa. Le truppe americane sono tuttora in Europa».

«E' più ancora forse armate strazianti che si stanno costruendo in questi giorni in Europa. Ed anche questo fatto, che è un tentativo mascherato di guerra, è un tentativo di guerra. Truppe britanniche sono tuttora in Egitto, in Grecia ed in Transilvania. Le truppe americane sono tuttora in Europa. Le truppe americane sono tuttora in Europa».

CENTOCINQUANTA MILIARDI ALLA "MOGLIE DERELITTA"

Tupini ha confermato lo scandalo

Messo con le spalle al muro dal documento da noi fornito sul scandalo degli appalti, Tupini è non volendo d'altra parte rinunciare alla parola, per onore di firma, l'on. Tupini è ricorso al tipo di difesa che in certi casi è drammatica nelle aule della pretura o del tribunale penale: ha ammesso i fatti e si è rimesso poi alla clemenza della Corte adducendo come circostanze attenuanti l'offesa alla moglie derelitta e la lacerazione della famiglia. Nel caso specifico la «moglie derelitta» sarebbe l'Associazione attenuante l'offesa alla moglie derelitta e la lacerazione della famiglia. Nel caso specifico la «moglie derelitta» sarebbe l'Associazione attenuante l'offesa alla moglie derelitta e la lacerazione della famiglia.

Questi i fatti
1) Aver egli, abolito, adducendo come circostanze attenuanti, i controlli tecnici che erano stati posti a salvaguardia del denaro dello Stato, cioè di tutti.

2) Aver egli annullato la norma, più volte confermata da altri, che il necessario congruo Sereni di non pagare gli appaltatori prima che questi avessero dimostrato di aver effettivamente pagato a loro volta gli operai gli aumenti fatti dagli appalti, e che erano stati pagati da così gli operai dell'unico garanzia che avevano di ricevere effettivamente tutti gli aumenti salariali previsti dalla legge.

3) Aver egli disposto che l'account fosse pagato a tutti i 50% e aver quindi abolito la disposizione che limitava l'account al 40% per i contratti tra i 20 e i 30 milioni e al 30% per i contratti superiori ai 30, agevolando così i grandi appaltatori a danno dei piccoli i quali trovavano nelle limitazioni poste dall'account delle grandi la garanzia

che le somme stanziare non sarebbero state tutte «succhiate» dai pochi dieci o venti Scaleri e Vasselli.

4) Aver egli esercitato sugli operai dipendenti incaricati di trattare le pratiche pressioni tali da costituire effettivamente un invito alla faciloneria e alla fretta eccessiva e pericolosa.

Abbiamo documentato tutti questi punti relativi ad una delle fattispecie più caratteristiche dell'Amministrazione Tupini in base a circolari firmate e regolarmente protocollate (con buona pace dell'on. Chiefi) che il nostro amore dimostrò ai numeri quattro quinti della popolazione — non possono né debbono esistere volontà di accrescere con molti di violenza irresponsabili le sofferenze del Paese. Penso che la manifestazione voglia essere un invito ad una azione più energica per risolvere il preesistente problema del carovita. Non può esserci altro fine nell'animo dei lavoratori».

Rinvio di 24 ore per le trattative dei metallurgici
Come era stato annunciato ieri, alle 17 si è avuto presso il Ministero del Lavoro, una prima presa di contatto tra le rappresentanze della FOM e degli industriali metallur-

«E' più ancora forse armate strazianti che si stanno costruendo in questi giorni in Europa. Ed anche questo fatto, che è un tentativo mascherato di guerra, è un tentativo di guerra. Truppe britanniche sono tuttora in Egitto, in Grecia ed in Transilvania. Le truppe americane sono tuttora in Europa. Le truppe americane sono tuttora in Europa».

UN DISCORSO DI GULLO A MONTECITORIO
La divisione dei poteri
pregiudica la sovranita popolare

Malgrado la decisa opposizione democristiana nuove categorie di gerarchi fascisti sono state private del diritto di voto

Contro l'ostinata opposizione del centro e dei gruppi di destra e di centro, alle categorie di fascisti stanziano sono rimaste escluse dal voto. «Hieri dicebamur», ha esclamato il vice presidente TOSI, «chiedendo all'on. MORO (d.c.) se manteneva la richiesta di appello nominale sull'emendamento SCHIAVETTI per la cancellazione dei gerarchi fascisti dalle liste elettorali. Come è noto per impedire un simile evento i deputati democristiani abbandonarono ieri l'aula. E anch'essi oggi sembrano decisi a ripetere il gioco.

I consiglieri nazionali
Si decide così di accantonare l'argomento, per consentire alla camera di proseguire nei suoi lavori E, mentre nell'aula la sinistra a parte del centro vota per l'approvazione del progetto, un giornalista abbandona precipitosamente la tribuna della stampa e si attacca al telefono per annunciare al direttore di un giornale che il capo del quotidiano di Patrissi che, purtroppo non c'è più nulla da fare. Per dieci anni la sua carriera politica è stroncata.

Succesivamente la sinistra provvede ad escludere dal voto i membri del tribunale speciale per la tribunale di Stato, i consiglieri straordinari della pseudo repubblica di Salò, i prefetti e i questori nominati per titoli fascisti, i capi della provincia o i questori nominati per titoli fascisti, i moschettieri del duce, gli ufficiali generali ed ufficiali superiori della milizia in servizio permanente retribuito, eccettuati gli addetti ai servizi religiosi, sanitari, assistenziali, e gli appartenenti alle legioni litiche alla milizia feriale, alla D.I.C.A.T., alla G.I.L. e DaCos, nonché alla milizia forestale stradale e portuaria.

Subito dopo la costituzione delle destre che tentano disperatamente di firmare i risultati della votazione vengono esclusi dal voto gli ispettori e ispettrici federali eccettuati coloro che abbiano esercitato funzioni esclusivamente amministrative.

Parla GULLO
Alle 18 riprende la discussione sull'ordinamento della repubblica. A nome del gruppo comunista il compagno GULLO, pronuncia un applaudito discorso in cui mette in rilievo che la divisione dei poteri dello stato non può significare in un ordinamento veramente democratico se non distinzione delle funzioni amministrative, legislative e giudiziarie unitarie dei poteri stessi, perché — precisa l'oratore in un suo ordine del giorno — l'attività dello stato nei suoi vari aspetti politici, amministrativi, economici, giuridici, si svolge in modo che esso tragga la sua necessaria autorità soltanto dalla volontà popolare mistificata attraverso la concessione

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ambigue affermazioni
sulle agitazioni e l'ordine pubblico
Nessun provvedimento concreto in sei ore di seduta - Divergenze di Sforza

Riunione al solito lunga e inconcludente quella del Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri al Viminale dalle 9,30 alle 16 pomeridiane. L'ordine del giorno era quello di Gasparri e stata quella di designare i Ministri che avranno il difficile compito di decidere di una nuova giunta. Né la rovinosa politica economica del Governo nella prossima discussione della mozione di Gasparri, né l'ordine delle sinistre. Il vice presidente Einaudi, innanzitutto, e al suo seguito gli altri «tecnicisti», rapprerentano il Governo nel dibattito.

Il Ministro degli Esteri Sforza ha quindi fatto conoscere al Parlamento le istruzioni da lui impartite alla delegazione italiana alla Conferenza economica di Parigi in occasione della stesura del rapporto finale della Conferenza stessa. Il Consiglio ha approvato le proposte del conte Sforza, ascoltando benevolmente mentre esponeva le prospettive future del Piano Marshall.

Il Ministro Grassi ha divagato, a sua volta sull'ormai annosa questione dei criminali di Casale ritenendo che la città da una settimana per giunta è in preda alla confusione delle esecuzioni dei condannati. L'esecuzione è stata sospesa in seguito a un'istanza presentata dal presidente della sentenza presentata dai condannati. In definitiva, dopo due processi e una domanda di grazia, ed emesso un verdetto di nuovo assoluzione, una sezione penale della Corte di Cassazione di esaminare l'istanza.

Il grosso della riunione è stato assorbito dall'intervento del Ministro dell'Interno sul problema dell'ordine pubblico ed «agitazioni in corso».

Scelto ha voluto naturalmente indicare la via da seguire, ma non ha fatto che ripetere le sue vecchie affermazioni, e cioè che il governo le istruzioni da lui impartite alla delegazione italiana alla Conferenza economica di Parigi in occasione della stesura del rapporto finale della Conferenza stessa.

CONTROPIEDE
VERDI MINISTRINI (1)
L'ordine del giorno era quello di Gasparri e stata quella di designare i Ministri che avranno il difficile compito di decidere di una nuova giunta.

Cronaca di Roma
I MILIARDI TUPINI. LI DA' AGLI APPALTATORI
Le promesse fatte alle borgate ridotte di colpo alla metà

I 1500 alloggi previsti nel piano Sereni sono divenuti 480

Abbiamo appreso dal P.P. Tupini che il Ministro del L.L. Pop. Tupini ha iniziato una vasta opera di bonifica nella zona più abbandonata di Roma, cercando di portare un «solito di vita», ecc. ecc.

Alla vigilia di una campagna elettorale, l'argomento è buono per convincere gli elettori, anche se esso travisa la realtà dei fatti e il prestigio sotto la luce più favorevole. E allora precisiamo quello che il P.P. Tupini, modestamente tacendo, non ha detto. Il piano Sereni stanziò 1.500 milioni per la costruzione di 1.500 alloggi nelle borgate. Furono indette le gare sulla base dei prezzi stabiliti dal Genio Civile e, alla fine di maggio, lo stesso Sereni inaugurò il primo cantiere a Tormaranico. Doveva seguire l'inaugurazione dei cantieri di Tiburtino III e di Primavalle e tutto andò nelle altre borgate.

Ma De Gasperi, pretori aprire la crisi, il cantiere dal Governo i rappresentanti dei lavoratori, e la questione del risanamento delle borgate si areò, come del resto tutte le altre questioni vitali del popolo italiano.

Durante quattro mesi nulla fece Tupini per attuare il piano previsto da Sereni e per il quale erano stanziati già i fondi necessari. Alla vigilia delle elezioni di maggio, di questi milioni e si pone mano all'inizio dei lavori dobbiamo riconoscere al ministro Tupini, e glielo riconosciamo volentieri, è quello di averci con il suo ritardo provocato la riduzione degli alloggi da costruire da 1.500 a 480 secondo le cifre riportate dallo stesso Tupini.

Gli abitanti delle borgate periferiche sono perciò a chi debbono essere grati se il piano Sereni di risanamento si è ridotto a meno di un terzo del previsto.

Anche gli ospedalieri sono in agitazione, minacciando anche di arrivare allo sciopero se le loro richieste non verranno accolte entro il 21, cor. E tanto per ammettere ancora una volta l'onestà di Tupini, e la bugiarda affermazione di un certo numero di lavoratori che ha deliberato l'energia protesta era presieduta proprio dal demagogico segretario generale dott. Santini.

Gli ospedalieri, da tempo, sono unilaterali reclamando alcune delle rivendicazioni che interessano particolarmente i dipendenti del Brotrofino, come il loro inquadramento nella scala di Cicciano.

A queste richieste le competenti autorità hanno finora risposto picche.

Gli abitanti della Cecchignola sotto l'incubo dello sfratto
Circa 3000 abitanti della Cecchignola, in gran parte costruiti di guerra ed attualmente abitati in cassette militari abbandonate, il campo di concentramento, il campo di concentramento, il campo di concentramento.

La Camera del Lavoro e i ieri intervenne presso il Prefetto, ma questi ha risposto che la cosa non è di sua competenza. Fatto è che questi abitanti che già furono razziati, decimati, e trascinati in campo di concentramento da un giorno all'altro in pericolo di tornare.

FRONTE DEMOCRATICO REPUBBLICANO
CONTRO IL CAROVITA - CONTRO LA FAME
PER UN GOVERNO DI SALVEZZA NAZIONALE
parleranno, domani alle ore 18 a
PIAZZA DEL POPOLO
ALBERTO CIANCA (P. d'A.) - LUIGI LONGO (P.C.I.) - VIRGILIO NASI (P.D.L.) - AMEDEO SOMMOVIGO (P.R.I.) - FERNANDO TARGETTI (P.S.I.)

TUTTE LE CATEGORIE INSORGONO CONTRO IL CAROVITA
Reduci e commercianti solidali con la manifestazione di sabato

Malgrado le sue promesse iniziali il governo democristiano, perseguendo nella politica sistematica di aumento dei prezzi ha portato in compressione del tenore di vita delle classi medio e popolare romane a un limite insostenibile.

Chi è che non riconosce nell'attuale situazione economica del nostro paese, l'indice di una tracotanza, e di una sicurezza che loro deriva dal fatto che stanziano in ogni caso i loro interessi, e che non hanno mai avuto un minimo di solidarietà con gli altri cittadini.

Il 20 settembre, in forma democratica ma ferma, tutti i lavoratori di Roma, e tutti gli onesti cittadini, non vogliono più oltre soggiacere alla prepotenza e all'egoismo di pochi speculatori e di un ristretto gruppo di privilegiati e speculatori.

Il 20 settembre, in forma democratica ma ferma, tutti i lavoratori di Roma, e tutti gli onesti cittadini, non vogliono più oltre soggiacere alla prepotenza e all'egoismo di pochi speculatori e di un ristretto gruppo di privilegiati e speculatori.

TEATRI - CINEMA - RADIO
ARENA DEI FIORI: comp. di riv. e film: il cast...
CINEMA
Ritorno del cinema che praticamente ha riacquisito il suo prestigio.

Istituto Ferraris
Piazza di Spagna 35 - Tel. 65.997
Corsi regolari ed accelerati di scuola media inferiore e superiore.

Cinodromo Rondinella
Domani sera alle ore 20,30 situazione costosa di leucite a piazzale benedetto della C.R.I.

ATUTTI
42954 SCHIAVONE
VIA DEL ROSCIETTO, 119

OGGI «Prima» all'
ADRIANO
SUPERGINEMA
ODESCALCHI

ELEANOR POWELL
DENNIS O'KEEFE
CAUBREY SMITH
EUGENE PALLETTE
e l'Orchestra
CALLOWAY HERMAN
SFOGLIO DI STELLE

RATEALENTE
ATUTTI
MAXIME FACILITAZIONE
OROLOGERIA
PINCIO
VIA SISTINA, 58-C

AVETE GIOCATO al
Nuovo Concorso Pronostici
SILNAP?

(Società Incremento Lotterie Nazionali a Premi)
IL PIU' SEMPLICE
IL PIU' SPORTIVO
IL PIU' VANTAGGIOSO
AFFRETTATEVI!

HA GIA' CREATO NUOVI MILIONARI,
NE CREERA' MOLTI ALTRI ANCHE CON
L'ABBINAMENTO ALLE
LOTTERIE NAZIONALI

Ascoltate oggi alla Radio alle 13.30 il quarto
d'ora della SILNAP.

ANNUNZI SANITARI
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENERE - PELLE
L'IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMIE E SPESUALI

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
CURA INDOLENTI e cura operazioni delle
EMORROIDI Ragadi
Piastra VENE VARIOSE
VENERE - PELLE

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA MALATTIE VENERE
RENI - VESCICA - PROSTATA
Via Macchiavelli, 45 (Piazza Vittorio)
Per 7-9: 13-20 - Ore 8-12 - Tel. 716

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Venerie - Pelle - Venereali
Via Marziana, 12 (ex Maria Sallustiana)
GABINETTO DERMOCOLITICO
SAVELLI

VENERE - PELLE
EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680

Dr. ALFREDO STROM
Specialista VENERE - PELLE
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARIOSE
Ragadi - Piastra - Idrotose
CURA INDOLENTE e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 66
(Piazza del Popolo)
Telefono 61.92 - Ore 8-20 - Segreti 8-11